3 Dicembre 2013 – San Francesco Saverio, sacerdote

San Francesco Saverio è stato un **grande missionario** del 1500, che si è consumato in breve tempo, dopo aver raggiunto le Indie, il Giappone e la Cina, per annunciare il Vangelo. E' nato in Spagna nel **1506** ed è morto nell'isola di Sancian, in Giappone, nel **1552**, alla giovane età di **46 anni**. A Parigi è stato compagno di studi e amico di **Sant'Ignazio di Loyola**, con il quale ha poi fondato la **Compagnia di Gesù**. Tanti missionari hanno aggiunto al nome di battesimo, quello di Saverio, in onore e per avere l'intercessione del grande santo. Ad es. la **beata Francesca Cabrini** di Sant'Angelo Lodigiano, missionaria in America fra gli immigrati italiani, la quale ha voluto chiamarsi **Francesca Saverio Cabrini**.

San Francesco Saverio è stato un grande missionario perché è stato un **vero innamorato di Gesù**, per il quale ha sacrificato la vita. La sua biografia parla di un uomo di intensa pietà, esempio di generosità, dedito a tante opere di carità.

E' un Santo di **grande attualità**, dato che la Chiesa sta riscoprendo la sua caratteristica essenziale, che è la '**missionarietà**'. **Papa Francesco** sta dando un grande impulso nelle sue omelie, nei suoi discorsi e anche nell'ultimo Documento ufficiale, la **Esortazione Apostolica: 'Evangelium gaudium'**, nella quale afferma che **il Vangelo è gioia in se stesso e deve diventare gioia per li lo annuncia e in chi lo ascolta**.

Lo preghiamo questa sera per **tutti i missionari** che sono nel mondo, perché il Signore li sostenga e li rimeriti per il loro servizio al vangelo, e **interceda anche per noi** perché, in forza del battesimo e della cresima, ci sentiamo '**missionari**' nei tempi e nei luoghi in cui viviamo.

* Il brano di vangelo di **Matteo** riporta la **discussione** tra gli scribi e farisei e Gesù. Gli scribi chiesero a Gesù perché i suoi discepoli non si lavavano le mani prima di mangiare, come prescriveva la tradizione. Gesù risponde che erano loro che non rispettavano la tradizione, perché non onoravano il padre e la madre come avrebbero invece dovuto. Per questo li chiama: '**ipocriti!**'. Gli ipocriti sono coloro che vogliono essere o apparire ciò che non sono. Vogliono nascondere la verità, la loro vera realtà. La parola '**ipocrita**' deriva infatti dal greco (upò cripto= nascondere sotto, da cui 'cripta'= chiesa nascosta, sotterranea) e si appropriava bene agli scribi e farisei.

Su questo episodio facciamo una semplice riflessione, che potrebbe sembrare banale, ma non lo è. La riflessione è sul '**lavarsi le mani**'. **Lavarsi spesso e bene le mani** significa evitare infezioni, malattie, epidemie, ecc., e non solo prima di mangiare, ma sempre soprattutto quando **andiamo a ricevere Gesù nella comunione** e la prendiamo nella mano. Le mani in quel momento non dovrebbero essere **solo pulite**, ma **profumate**, perché toccano Gesù presente nella santa Particola. E' l'occasione per fare un po' di esame di coscienza per vedere se abbiamo sempre questa attenzione quando facciamo la comunione.